



numero 169
23 dicembre 2005



Consiglio Regionale
della Lombardia



*la redazione e il
gruppo consiliare dei
Democratici di Sinistra
augurano
a tutti i lettori*

**BUON NATALE
E FELICE
ANNO NUOVO**



**ci rivediamo il
13 gennaio 2006**



settegiorni *diesse*

N. registrazione: 627 del
5 novembre 2001

Direttore responsabile:

Giuseppe Benigni

Redazione:

Giuseppe CIVATI

Alessandra Camellini

Elena La Mura

Renata Soria

Stefano Tessera

Salvatore Vita

Vignetta: Lele Corvi

IN QUESTO NUMERO:

Ds e Margherita, partono i gruppi federati – Solo briciole per le ferrovie, nella finanziaria nazionale - Sul servizio civile recepite le proposte del Centrosinistra - Sui sottotetti fermata la liberalizzazione selvaggia - Nel bilancio regionale nessun impegno per risolvere i problemi straordinari della Lombardia - Sullo smog Formigoni nel partito degli illusionisti – Notizie dal Consiglio – Notizie in breve – Luoghi camuni

Ds e Margherita, partono i gruppi federati

La federazione dei gruppi regionali dei Democratici di Sinistra e della Margherita sta prendendo forma, e proprio questa settimana è stata annunciata la nascita di un coordinamento comune tra i rappresentanti dei due partiti in Consiglio regionale.

Il progetto è stato illustrato mercoledì con una conferenza stampa dai capigruppo e dai segretari regionali dei due partiti: Giuseppe Benigni e Guido Galperti, i due capigruppo, hanno spiegato ai giornalisti le modalità del nuovo coordinamento, mentre Luciano Pizzetti e il segretario lombardo della Margherita Battista Bonfanti, hanno spiegato il percorso politico che ha condotto dalla lista unitaria dell'Ulivo al passaggio odierno, confermando la significativa collaborazione che si è instaurata a livello regionale tra le due forze del riformismo del centrosinistra.

I due gruppi hanno annunciato che lavoreranno insieme sulle principali tematiche regionali: lavoro e sviluppo, sanità e welfare, traffico e mobilità, casa e territorio. Pur mantenendo la propria identità, avranno coordinamenti unitari anche per la segreteria tecnica, l'ufficio legale e la comunicazione.

"Quando ci sono state le elezioni regionali - spiega il segretario lombardo dei Ds, Luciano Pizzetti - avevamo detto che non c'erano le condizioni per creare un gruppo unitario. Abbiamo però continuato a lavorare per consolidare il rapporto tra Ds e Margherita che si è molto rafforzato nella comune gestione della crisi della maggioranza in occasione dello scontro tra Lega e Formigoni. È molto positivo - incalza Pizzetti - che si dia corso a un progetto politico unitario. La Lombardia anticipa un percorso che speriamo venga avviato anche in altre regioni".

"Siamo stati eletti in una lista unitaria - dice il capogruppo Giuseppe Benigni - e abbiamo una visione comune sulle questioni più importanti. Inizieremo un lavoro insieme e lavoreremo per dare ancora più forza all'opposizione al centrodestra. Insieme potremo dare anche maggiore forza all'Unione".

"Non si tratta - conclude Pizzetti - di una collaborazione tecnica, ma di un accordo politico che si è molto rafforzato e da cui parte un movimento di intesa significativo".



➔ **A MILANO****PIU' EUROPA SOCIALE
PER FARE L'EUROPA**

SEMINARIO ORGANIZZATO da:
Delegazione Italiana del Gruppo
Socialista al Parlamento Europeo,
Dipartimento Lavoro e Professioni
DS, Federazione Metropolitana
Milanese DS, Fondazione
ItalianiEuropei

Prima sessione**"Diritti sociali e relazioni
industriali:****Alla ricerca di una
dimensione europea"***presiede***Franco Mirabelli***coordina***Emilio Gabaglio***relazioni di***Walter Cerfeda****On. Antonio Panzeri****Prof. Jelle Visser****Seconda sessione****"Il modello sociale come
fondamento del futuro
dell'Europa"***presiede***Luciano Pizzetti***coordina***Cesare Damiano***partecipano***Jan Andersen****Reiner Hoffmann****Massimo Paci***hanno assicurato la loro
partecipazione*

**Bellini, Camusso, Carrieri,
Ferrante, Gottardi,
Guarriello, Megale, Musi,
Patta, Roilo, Rosati,
Speziale, Trentin, Vecchi,
Vimercati**

*conclude***Massimo D'Alema****16 gennaio 2006**

ore 9.30 – 13.00

ore 14.30 – 18.00

Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 61➔ **A MANTOVA****"Conversazioni
sul lavoro"****con la partecipazione di****Pietro Ichino****Antonio Viotto****13 gennaio 2006**

ore 18.00

Sala degli Stemmi

**Solo briciole per le ferrovie
nella finanziaria nazionale**

"La finanziaria nazionale conferma e aggrava il disimpegno del Governo verso il trasporto ferroviario". E' questo il giudizio negativo espresso dal capogruppo Ds Giuseppe Benigni e dal consigliere Stefano Tosi sugli impegni previsti dal governo per il prossimo anno nel settore del trasporto su ferro.

"Le cifre sono chiare – spiegano gli esponenti diessini -: a fronte dei 3 miliardi e 258 milioni di euro che le ferrovie si attendevano, dopo le promesse del Governo, in finanziaria sono previsti solo 276 milioni.

Precisamente, rispetto ad una previsione di 750 milioni per la manutenzione straordinaria e 1 miliardo e 700 milioni per l'ammodernamento della rete, il

Governo ha stanziato in tutto la cifra irrisoria di 176 milioni".

"Sulla manutenzione ordinaria – continuano i consiglieri - sugli impianti di sicurezza e sui contratti di servizio con le Regioni ci sarà un taglio di 569 milioni di euro. Tutto ciò avrà inevitabilmente ripercussioni sul trasporto ferroviario regionale e sul nuovo contratto di servizio che la Regione Lombardia dovrà stipulare con Trenitalia e Ferrovie Nord. Chiediamo al Presidente della Regione e all'assessore Moneta – concludono - di non subire passivamente le decisioni del Governo loro amico e, di fronte ad un quadro così desolante, di difendere gli interessi degli utenti del trasporto regionale. Servono risorse cospicue per garantire la sopravvivenza del servizio e il Presidente le deve chiedere con determinazione".

**Sul servizio civile recepite le
proposte del Centrosinistra**

Il Consiglio regionale lombardo, durante l'ultima seduta prima delle vacanze natalizie, ha approvato un progetto di legge che è frutto dell'abbinamento tra un testo predisposto dalla Giunta regionale e uno presentato dai gruppi dell'opposizione, di cui è prima firmataria la diessina Ardemia Oriani.

Il testo si rivolge ai ragazzi e alle ragazze fra i 18 e i 28 anni e prevede che si possano stipulare accordi con le università per il riconoscimento di crediti formativi e anche per la formazione durante il servizio civile. La Regione creerà un albo regionale del servizio civile diviso in due sezioni, una per gli enti e le associazioni strettamente lombarde, ed una seconda sezione speciale per le articolazioni regionali di enti di dimensione nazionale.

"In particolare - spiega Ardemia Oriani - la legge si configura come strumento rivolto ai giovani e alle giovani lombarde, separando nettamente il servizio civile dalle forme di cittadinanza attiva svolte dagli anziani e dalle anziane della nostra regione, per i quali ritengo importante realizzare una legge ad hoc".

"La presentazione del nostro progetto di legge in materia –sottolinea inoltre la consigliera diessina - ha indubbiamente contribuito a definire una legge più avanzata, che può consentire lo sviluppo del servizio civile nella nostra regione, favorendo così una esperienza giovanile importante di cittadinanza attiva, volontariato e solidarietà".

**Sui sottotetti fermata la
liberalizzazione selvaggia**

È stata approvata mercoledì scorso dal Consiglio regionale la legge che regola il recupero dei sottotetti. Sono state eliminate le deroghe contenute nel progetto di legge varato dalla Giunta ed è affermato il principio secondo il quale è possibile il recupero, nei nuovi edifici, solo dopo cinque anni dall'avvenuta realizzazione e compatibilmente con gli strumenti urbanistici adottati dai Comuni.

"Abbiamo fermato la sanatoria strisciante sui sottotetti – hanno dichiarato Marco Cipriano, Franco Mirabelli e Stefano Tosi, consiglieri regionali dei Ds -, che rischiava di dar vita ad una liberalizzazione selvaggia con la costruzione di un piano in più in ogni casa nuova".

"Dopo un iter lungo e complicato – hanno spiegato gli esponenti diessini - per responsabilità della maggioranza di centrodestra, alla fine il Consiglio ha approvato un nuovo testo che elimina il punto più pericoloso, ovvero le deroghe per l'utilizzo dei sottotetti che nella prima stesura coprivano quasi la totalità degli edifici".

"Ci siamo astenuti – concludono - perché non sono stati accolti alcuni emendamenti che avrebbero reso la normativa più trasparente e più certa, ma rivendichiamo, per il lavoro fatto in questi mesi dai banchi dell'opposizione, di essere riusciti a dare il giusto ruolo ai Comuni e a bloccare la liberalizzazione selvaggia".



DAL CONSIGLIO

VALMAGGI: TEMPI DELLE CITTÀ, PIÙ RISORSE PER I COMUNI

È stato approvato dal Consiglio regionale l'emendamento dei Ds che rifinanzia il fondo per le politiche temporali delle città e dei comuni, destinando a questo scopo 300 mila euro. Sarà così possibile aprire un nuovo bando per il 2006 rivolto ai Comuni che intendono avviare progetti sperimentali per armonizzare i tempi dei servizi e del lavoro con quelli della vita delle persone e delle famiglie.

“È un segnale positivo - spiega Sara Valmaggi, prima firmataria dell'emendamento -. Allo scorso bando hanno partecipato 67 Comuni con altrettanti progetti, e purtroppo ne sono stati finanziati meno di venti, ma il dato positivo è che si sta diffondendo una cultura nel senso della conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione, come politica innovativa di welfare tesa a favorire la qualità della vita delle persone e delle famiglie. Ritengo che quest'anno saranno anche di più, ed è per questo motivo che avevamo chiesto che fossero stanziati nel bilancio regionale 2 milioni di euro. Mi auguro - conclude Valmaggi - che nell'anno finanziario si riesca ad integrare le risorse”.

CIPRIANO: CASE ALER, RICATTO LEGHISTA SULLA RESIDENZA

Marco Cipriano, Vicepresidente del Consiglio Regionale, interviene sull'emendamento al collegato alla Finanziaria regionale, approvato nell'ultima seduta d'aula, che permette al Comune di Milano e ai Comuni sopra i 100mila abitanti di riutilizzare le vecchie graduatorie per l'assegnazione delle case popolari. “Sul criterio dei 5 anni di residenza in Lombardia per l'assegnazione delle case popolari, il riformista Borghini ha dovuto subire l'ennesimo ricatto da parte delle frange estremiste della maggioranza di Centrodestra, che lo hanno costretto a introdurre un criterio già bocciato una volta dal Tar e una volta dal Consiglio di Stato, perché si era addirittura introdotta una discriminazione tra disabili padani e disabili non padani per l'utilizzo delle tessere gratuite per il trasporto pubblico. È un codicillo che serve a ingenerare una guerra tra poveri, che tra l'altro nasconde le vere necessità della nostra Regione, dove sull'edilizia residenziale si sconta un ritardo di anni”.

CIVATI: SUI SOTTOTETTI CONFERMATA LA CLAUSOLA MONZA

“Nell'ambito dell'approvazione in Consiglio Regionale della normativa sui sottotetti, è sconcertante rilevare che è stata ribadita la clausola che prevede l'esclusione di due soli Comuni, Monza e Campione d'Italia”. È il commento di Giuseppe Civati, consigliere regionale Ds monzese, che spiega: “Il vulnus della Legge 12 è così confermato com'è confermata la natura politica del provvedimento, che ha già profondamente penalizzato la città di Monza. Soltanto la solerzia degli amministratori monzesi consentirà alla città di avere presto il proprio PGT e di poter condividere con tutti gli altri Comuni lombardi anche le norme riguardanti i sottotetti oggi approvate. Il tempo perduto è invece a carico della destra, che ha cercato di mettere in difficoltà un'amministrazione locale di segno politico diverso. Un bel modo di concepire la propria funzione legislativa”.

BENIGNI: NEL BILANCIO REGIONALE NESSUN IMPEGNO PER RISOLVERE I PROBLEMI STRAORDINARI DELLA LOMBARDIA

La nostra regione sta attraversando una fase di trasformazione, e i problemi che si trova ad affrontare sono straordinari: delocalizzazione e calo della produzione industriale, crisi occupazionali, inquinamento atmosferico e congestionamento del traffico automobilistico, trasporto ferroviario perennemente in affanno, servizi socio-sanitari insufficienti a soddisfare le nuove esigenze dei cittadini e dei territori. Niente di tutto ciò emerge dai documenti di bilancio approvati negli scorsi giorni in Consiglio Regionale. La maggioranza sembra convinta che la crisi si risolverà da sola, ma non è questa la nostra visione. La Regione dovrebbe rendersi protagonista della trasformazione in atto, intervenendo nei processi per governarli ed indirizzarli. Invece mancano, nelle previsioni di spesa, le politiche di sviluppo necessarie a far ripartire il motore lombardo, a cominciare dagli investimenti per il rilancio industriale e per le infrastrutture: 100 milioni di euro, pari al 4 per mille del bilancio, non possono certo bastare per ridare slancio ai centri di eccellenza, favorire l'aggregazione delle piccole imprese, contrastare il fenomeno della delocalizzazione e le conseguenti crisi occupazionali. Così come risultano del tutto insufficienti i 500 milioni destinati a contratti di servizio del trasporto pubblico locale e le poche risorse previste per gli investimenti infrastrutturali: la Lombardia ha bisogno di un progetto preciso nel trasporti su ferro, su gomma, aereo, fluviale e nella logistica, affinché non si continui a far pagare ai cittadini il prezzo del congestionamento che incide negativamente sulla qualità della vita e sull'economia.

La scarsità di risorse disponibili, dovuta anche alla pressione esercitata dalla finanziaria nazionale, dovrebbe spingere il governo regionale a opporre resistenza alle logiche centraliste imposte da Berlusconi e a rivendicare l'autonomia impositiva attraverso il federalismo fiscale: purtroppo lo stesso Formigoni non ha avuto il coraggio di fare scelte coraggiose per investimenti importanti, utilizzando ad esempio a garanzia il proprio patrimonio e strumenti come il bond internazionale per rilanciare settori che oggi, non domani, hanno bisogno di un sostegno pubblico per consentire al sistema lombardo di uscire dalla stagnazione ed essere traino per l'Italia.

CIVATI E CIPRIANO: SULLO SMOG FORMIGONI NEL PARTITO DEGLI ILLUSIONISTI

Dopo l'annuncio di provvedimenti che avranno inizio nel corso del 2007, il Presidente della Regione e l'assessore all'Ambiente comunicano di aver preso l'importante decisione di spostare la data del blocco del traffico dal 6 al 7 gennaio. Insomma, mentre i livelli di inquinamento continuano a restare preoccupanti, vengono prese solo decisioni dilatorie o marginali. Purtroppo il Presidente Formigoni ama descrivere una realtà da manifesto di Forza Italia, con il cielo azzurro e le nuvolette bianche, iscrivendosi così al partito degli illusionisti. Le sue rassicurazioni non possono convincere i cittadini, che ben conoscono la qualità dell'aria che respirano tutti i giorni. Nel frattempo che fine ha fatto il famoso distributore per le auto ad idrogeno inaugurato due anni fa? E il polo dell'auto ecologica che doveva sorgere sull'area di Arese? In un periodo come questo, nel quale è del tutto evidente il peggioramento del trasporto ferroviario rispetto a standard già deludenti, non si può che constatare quanto per politiche serie di lotta all'inquinamento si dovrà ancora aspettare a lungo.



SANITÀ E WELFARE: IN LOMBARDIA TROPPIA DIFFERENZA DI SERVIZI TRA TERRITORI DIVERSI

Superare la disparità di servizi sociosanitari tra i diversi territori della Lombardia valorizzando le migliori esperienze messe in campo dai Comuni e dai medici di base: è questa la proposta dei Ds lombardi, riuniti a Milano in convegno, la scorsa settimana, per riformare la sanità lombarda.

“Nella nostra Regione - ha detto Carlo Porcari, consigliere regionale ds - esiste un’offerta frammentata che vede tra i diversi territori un enorme differenza in termini di presenza di servizi poliambulatoriali, di consultori, di residenze per anziani, di asili nido e di servizi per i disabili. È necessario innovare valorizzando forme di riorganizzazione che portino a garantire equamente il diritto alla salute tra i cittadini. Per fare questo è necessario organizzare reti di servizi sul territorio promuovendo l’associazione tra i Comuni. La Regione deve responsabilizzare le comunità locali mettendo a loro disposizione risorse e coinvolgendole nella programmazione e nel governo dei servizi territoriali. Fermo restando che tra le molteplici forme di gestione non si deve rinunciare anche a un’offerta pubblica dei servizi”.

Durante il convegno è intervenuto l’assessore alla sanità della Regione Toscana Enrico Rossi, che ha portato l’esperienza della sua regione dove il pubblico ha puntato molto sulla programmazione e sul coordinamento degli interventi in campo socio sanitario. Da coordinatore degli assessori alla sanità nella conferenza delle Regioni, Rossi ha quindi tracciato un giudizio sulla finanziaria nazionale, dichiarando che in Italia “veniamo

da anni di abbandono della sanità e delle regioni, e da anni in cui il fondo per la sanità viene sistematicamente sottostimato. La crisi della politica del Centrodestra si vede dal fatto che la nuova finanziaria non aumenta di un euro il finanziamento alla sanità rispetto alle precedenti, mettendo il sistema a rischio di una drammatica crisi. In Italia abbiamo bisogno di un federalismo cooperativo, di finanziamenti adeguati e soprattutto di interventi che valorizzino i territori con particolare attenzione per la cura della non autosufficienza”.

Tra le esperienze portate ad esempio dai Ds quella di forme di associazione dei medici di medicina generale in poliambulatori in grado di garantire una presenza continua a disposizione degli utenti. “L’associazione tra medici - ha spiegato Ardemia Oriani dei Ds - è una strada da percorrere per superare l’immagine del medico che fa solo ricette, che manda i pazienti dallo specialista ancor prima di visitarli. In Lombardia la rete dei medici di medicina generale è debole, prova ne è che il 34% dei cittadini si rivolge direttamente alle farmacie anziché al proprio medico, e che tra le prestazioni fornite in Lombardia dal pronto soccorso ben il 60% non ha carattere di urgenza. In un sistema salute del futuro il medico di medicina generale può diventare l’anello portante, se riesce ad innovarsi e trovare nuove modalità di erogazione del servizio”.

NOTIZIE IN BREVE**CANDY DONORA: PRESIDIO DAVANTI A PALAZZO PIRELLI**

Il capogruppo dei Ds Giuseppe Benigni ha incontrato mercoledì scorso le lavoratrici e i lavoratori della Donora Candy di Cortenuova che hanno presidiato il palazzo della Regione. “Oltre ad esprimere solidarietà ai lavoratori - ha detto Benigni - chiedo al Presidente di intervenire presso la proprietà dell’azienda, per verificare la possibilità di una riconversione industriale verso prodotti ad alta tecnologia e a basso consumo energetico che, in quanto tali, potrebbero valersi dell’incentivazione da parte della Regione”.

PASSANTE FERROVIARIO: UNA FERMATA PER SAN GIULIANO

Una nuova stazione ferroviaria in via Tolstoj a San Giuliano Milanese in tempo utile per l’apertura del raccordo del Passante Ferroviario direzionale Sud - Stazione di Rogoredo previsto entro l’anno 2007: questo è l’impegno che il consigliere Franco Mirabelli chiede alla Giunta regionale con una mozione presentata nei giorni scorsi. Considerato infatti che il sistema ferroviario rappresenta una priorità dalla quale non si può più prescindere e che l’Amministrazione comunale di San Giuliano ha già a disposizione lo studio di fattibilità dell’opera e si propone come soggetto pubblico attuatore dell’intervento, il consigliere milanese chiede che la Regione concordi con il Comune interessato un accordo di programma per fissare i tempi e le condizioni per la realizzazione di una nuova stazione del servizio ferroviario regionale.

BOLLATE: CASE ALER, UN MONUMENTO CHE CADE A PEZZI

Il quartiere Aler di Bollate viene chiamato da chi ci abita “Alcatraz” e qualche motivo ci sarà... Ci vivono 350 famiglie, ma gli appartamenti sono da tempo in condizioni disastrose e il degrado ambientale e sociale del quartiere costituisce un pericolo per chi ci risiede. Un progetto di riqualificazione era già previsto e anche finanziato dai *Contratti di Quartiere*, ma la possibilità è svanita dopo che l’architetto che ha progettato l’edificio ha richiesto ed ottenuto la messa sotto tutela della sua “opera” da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici. Il consigliere regionale Franco Mirabelli, per sostenere le richieste degli inquilini che richiedono di poter vivere in alloggi dignitosi ad un canone ragionevole, ha presentato una interrogazione all’assessore Borghini affinché si progetti per la zona di via Turati, in tempi brevi, una soluzione alternativa a quella dei *Contratti di Quartiere* e si riapra quanto prima un tavolo di discussione sulla vicenda con i soggetti interessati.

SIEMENS ITALIA: A RISCHIO LA TECNOLOGIA WI MAX

L’amministratore delegato di Siemens Italia, incontrando le organizzazioni sindacali, ha annunciato la ristrutturazione della società nel settore delle Telecomunicazioni. Riassetto che ridurrebbe a due i siti italiani, concentrando la produzione a Marcanise e la ricerca a Cassina de’ Pecchi.

Il consigliere regionale ds Franco Mirabelli, considerando questa prospettiva penalizzante per il territorio milanese, ha presentato un’interrogazione all’assessore competente in cui evidenzia come questa scelta porterebbe alla dispersione di un patrimonio di competenze specifiche e soprattutto rallenterebbe la ricerca sulla nuova tecnologia WI MAX, che oggi viene garantita nella fabbrica che Siemens intende chiudere. Ha inoltre chiesto che la Regione verifichi la possibilità di realizzare un Polo di ricerca, sviluppo e innovazione nel campo delle Telecomunicazioni in quell’area, assumendo così una iniziativa a garanzia del mantenimento della produzione e quindi dell’occupazione.

CASEI GEROLA: PIÙ REGIONI PER SALVARE LO ZUCCHERIFICIO

La presenza dello zuccherificio di Casei Gerola - unico stabilimento in Lombardia a cui fanno riferimento bieticoltori lombardi, piemontesi e piacentini - rischia di essere messa in discussione da una prevista riorganizzazione del settore.

Questo comporterebbe gravi problemi occupazionali oltre ad un danno notevole per la filiera bieticola regionale.

Il consigliere regionale Carlo Porcari, con una interrogazione, aveva sollecitato il Presidente della Giunta affinché promuovesse un incontro con le parti interessate e l’appello è stato accolto: “La decisione di Formigoni di inviare una lettera congiunta con il Presidente della Regione Piemonte al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Politiche agricole -dichiara Porcari - costituisce un fatto significativo e indispensabile per sostenere le ragioni del mantenimento dell’attività produttiva dello zuccherificio di Casei Gerola. I due ordini del giorno votati all’unanimità dai consigli regionali piemontese e lombardo conferiscono maggiore forza a questa iniziativa”.

“In questa settimana - conclude - dopo incertezze e ritardi, si sono dunque recuperate l’adeguata attenzione e l’indispensabile comunione di intenti di tutti gli attori istituzionali e sociali necessarie per raggiungere un obiettivo per nulla scontato”.



LUOGHI CAMUNI



➔ Formigoni e scorpioni

Una ragazza di Sondrio è stata punta da uno scorpione sul treno regionale che da Sondrio la portava a Milano. Sì, avete letto bene: proprio da uno scorpione. Evidentemente le vecchie zecche sono ormai sorpassate. Forse è il caso - come i DS si ostinano a chiedere per l'ennesima volta attraverso ordini del giorno ed emendamenti al bilancio 2006 - che si faccia qualcosa per i treni, per cambiare il materiale rotabile (tra i più vecchi d'Europa), per garantire un servizio migliore, puntuale ed igienicamente decoroso. Speriamo che prima o poi ci ascoltino, perché tra ritardi ed episodi imbarazzanti non se ne può più, sui treni a bassa velocità del servizio ferroviario regionale. Inutile vantarsi di essere una regione tra le più avanzate del pianeta, se poi uno dei servizi essenziali è ridotto in queste condizioni...

➔ Il richiamo della grotta

Interculturalità, nuovi codici e forme espressive, accessibilità e rinnovate modalità di interpretazione della nostra tradizione: sono i punti nodali intorno ai quali i DS hanno sfidato in aula l'inenarrabile assessore leghista Albertoni sul campo più ostico per il centrodestra, quello della cultura. Dopo anni di piccolo cabotaggio, interventi monumentali solo negli annunci, pochissimi stanziamenti, ridicole proposte (una su tutte: il capodanno celtico), è venuto il momento di discutere con serietà della politica culturale della Regione Lombardia. Abbiamo chiesto nel frattempo più attenzione nei confronti degli enti locali, falcidiati dalla finanziaria, e una risposta ai tagli del Fus, perché la cultura non sparisca dalle nostre città e perché i lombardi non siano costretti a tornare nelle grotte ancestrali da cui provengono, a cui qualcuno guarda con nostalgia, prescindendo - è proprio il caso di dirlo - da un sano distacco critico...

➔ Uniti nella lotta

Era già successo con la riforma della Scuola del ministro Moratti: per la prima volta dopo tanti anni, insegnanti e genitori protestavano insieme e insieme si opponevano alle iniziative del governo nazionale. Succede oggi tra pendolari e ferrovieri. I primi, nauseati da ritardi, aumenti, scorpioni e quant'altro, hanno deciso di scioperare e per un giorno di non pagare il biglietto. I secondi, non hanno voluto inferire, condividendo evidentemente le preoccupazioni per un servizio in continuo peggioramento. A ciò si è aggiunta, purtroppo, la tragedia della provincia di Frosinone, che ripropone il tema della sicurezza delle nostre ferrovie. Quo usque tandem, viene da chiedere, dovremo aspettare gli interventi tanto attesi? E, per quanto riguarda la Lombardia, quando arriveranno le soluzioni da tempo richieste, cominciando a riqualificare linee tristemente lontane dagli standard europei?

➔ Un riformista per fare atmosfera

Scena 1: in *Caro Diario*, Nanni Moretti approda a Panarea e viene accolto da un'animatrice che gli promette una festa esclusiva con l'intervento di un watusso "per fare atmosfera". **Scena 2:** l'assessore Borghini, chiamato da Formigoni per alzare il tasso di riformismo della sua giunta, accetta senza colpo ferire la clausola dei 5 anni di residenza in Lombardia per l'assegnazione delle case popolari, l'ennesimo ricatto delle frange estremiste della destra padana. Borghini, un vero riformista "per fare atmosfera", è stato costretto a introdurre un criterio già bocciato una volta dal Tar e una volta dal Consiglio di Stato (quella volta si era addirittura introdotta una discriminazione tra disabili padani e disabili non padani per l'utilizzo delle tessere gratuite per il trasporto pubblico, cose da non credere). Il risultato è una guerra tra poveri, molto poco riformista, basata su un criterio, ancora meno riformista. Una vera sconfitta riformista.

➔ Stanchi, stanchi, stanchi, stanchi

Stamattina [20 dicembre - ndr] in Consiglio regionale inizia la discussione del Bilancio 2006 della Regione. Un bilancio senza elementi di discontinuità, senza innovazioni, che risente moltissimo delle scelte nazionali e dei mega-tagli approntati dal Tremonti redivivus, che è anche peggiore della sua prima versione. L'impressione è sempre di più quella di una Giunta che attende la scadenza delle elezioni politiche come se fossero un termine messianico. Alcuni aspettano di andare a Roma, altri sceglieranno in base al risultato delle elezioni politiche alleanze e strategie. A cominciare da Formigoni: la tregua con la Lega e la sospensione del progetto sedicente riformista potrebbero terminare con le elezioni politiche, soprattutto se, come ormai si augurano tutti, Berlusconi e la Cdl dovessero perdere. Nel frattempo, il presidente e i suoi assessori sembrano come Ficarra e Picone: stanchi, stanchi, stanchi, stanchi.

IL PROGETTO DI LEGGE

“INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DI LAVORATORI E LAVORATRICI PARASUBORDINATI, DISCONTINUI, A PROGETTO, A TERMINE, OVVERO NON ASSISTITI DA STABILITÀ”

In Italia, come nel resto d'Europa, si affermano nuovi lavori e professioni e, al lavoro dipendente con diritti, garanzie e regole contrattuali consolidate, si affiancano forme e modalità contrattuali di lavoro non standard. L'obiettivo che si propone questo progetto di legge è di integrare e sollecitare una nuova legislazione nazionale, nell'ambito di un welfare rinnovato e attivo. E' urgente la stesura una carta dei diritti delle lavoratrici e lavoratori che includa nuove misure di sicurezza sociale in materia di tutela attiva del lavoro e del reddito, nell'ottica di una flessibilità sostenibile nelle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

In questo contesto, regole che sviluppino equità intergenerazionale e infragenerazionale, vanno poste in relazione e non in contrapposizione, poiché ciò che è urgente

è la realizzazione di una nuova rete di sicurezze e tutela per fronteggiare sia l'avvio nel mondo del lavoro, dove non si è in presenza di un rapporto stabile e a tempo indeterminato, sia per sostenere la persona che lavora, qualora si trovi in situazioni particolari (maternità, infortuni, malattia, ecc.).

Lo scopo di questo progetto di legge è quindi quello di assicurare una continuità retributiva nella fase di discontinuità nel lavoro e del lavoro. A questo fine vengono identificate tre specifiche aree di intervento: la prima prevede contributi a sostegno di un lavoro avviato o da consolidare; la seconda prevede l'istituzione di un fondo di sostegno, nella fase di passaggio da un lavoro all'altro o quando si è alla ricerca di un nuovo lavoro; la terza prevede l'implementazione di un sistema previdenziale integrativo per figure di lavoro prive di copertura contrattuale nazionale.

Finanziamenti

L.R. 35/1996 – MISURA C - SOSTEGNO DI PROGETTI DI SVILUPPO REALIZZATI DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Finalità: Favorire lo sviluppo e la diffusione di nuovi modelli di organizzazione aziendale, di gestione dei processi produttivi, di promozione e commercializzazione del prodotto, attraverso le tecnologie ICT e i sistemi di connessione interattiva di rete.

Soggetti beneficiari: Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio ad esclusione delle imprese commerciali; Imprese artigiane iscritte all'albo artigiani.

Scadenza: 12 marzo 2006

DOCUP OB. 2 – MIS. 1.6 – INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA (INIZIATIVE PROMOZIONALI E OFFERTA DI SERVIZI ON-LINE)

Finalità: Sviluppo della capacità dell'offerta turistica tramite:
Submisura a) Iniziative promo-pubblicitarie quali: punti di informazione e assistenza turistica; azioni pubblicitarie e di comunicazione; realizzazione e diffusione di materiale promozionale dell'offerta turistica; organizzazione di eventi, organizzazioni di manifestazioni locali di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, enogastronomico tipico del territorio; organizzazione di seminari e convegni; partecipazione a Fiere Italia/estero. *Submisura b)* Offerta di servizi on-line quali: creazione di portale; sviluppo del e-commerce; sviluppo del sistema informativo degli attori coinvolti. **Beneficiari:** microimprese, piccole e medie imprese. Gli interventi devono essere localizzati in aree Ob.2. **SCADENZA:** 28 febbraio 2006

BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A PROGETTI DI MUSEI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE

Beneficiari: sistemi museali locali e soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, proprietari o gestori di musei e raccolte museali, in forma associata (40% delle risorse); singoli musei (50% delle risorse); reti regionali di musei (10% delle risorse).

Scadenza: 7 febbraio 2006

BANDO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLE IMPRESE IN LOMBARDIA

Finalità: promozione di interventi riguardanti l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità delle persone e delle merci volti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico (car-sharing, car-pooling, etc)

Beneficiari: imprese singole o associate; associazioni di categoria, università, associazioni di protezione ambientale. Gli interventi vanno realizzati nelle zone critiche e negli agglomerati della Regione Lombardia a rischio inquinamento atmosferico.

Scadenza: 28 febbraio 2006. *Le domande vanno presentate alle Camere di Commercio competenti per territorio.*

P.I.A. PROGRAMMI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI

Finalità: sviluppo turistico della Lombardia e dell'offerta integrata, favorendo il sostegno dei soggetti pubblici e privati in ambito turistico attraverso il cofinanziamento di progetti.

Soggetti beneficiari: Autonomie locali e funzionali; altri soggetti pubblici che abbiano come scopo il perseguimento dello sviluppo sociale ed economico del territorio in ambito turistico; Imprese del settore turistico, Associazioni imprenditoriali, consorzi tra imprese, associazioni pro loco.

Scadenza: 16 dicembre 2005 a sportello

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Beneficiari: federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive senza fini di lucro, oratori, circoli ricreativi, centri di aggregazione giovanile

Scadenza: 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione

CONTRIBUTI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE IN APPRENDISTATO

Tipologia progetti: master universitari di 1 e 2 grado; specializzazioni I.F.T.S. (istruzione e formazione tecnico superiore). **Beneficiari:** Associazione Temporanea di Scopo composta da almeno un soggetto appartenente alle seguenti tipologie: a) atenei con sedi operative sul territorio Lombardo; b) impresa/e e/o consorzi di imprese e/o società consortili tra università e imprese, che si impegnino all'assunzione degli apprendisti; c) istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, aventi sede nel territorio regionale. **Scadenza:** 6 dicembre 2006

L.R. 1/99 INCENTIVO AVVIO NUOVE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Beneficiari: società di persone e società di capitale costituiti non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda. **Scadenza:** a sportello

Info: formalavoro.regione.lombardia.it

L.R. 35/96 ART. 2.1 LETT. A “RIEQUILIBRIO TERRITORIALE DELLA STRUTTURA INDUSTRIALE REGIONALE”

Finalità: realizzazione di nuove aree attrezzate anche mediante il recupero di aree industriali dismesse; realizzazione e potenziamento e/o riqualificazione di infrastrutture; recupero di edifici industriali dismessi

Beneficiari: comuni, comunità montane, province, enti locali. **Scadenza:** 31 gennaio 2006

segue a p. 7



Finanziamenti

CONTRIBUTO PER L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI FILTRANTI PER L'ABBATTIMENTO DEGLI AGENTI INQUINANTI SU IMPIANTI A GASOLIO (DGR 935/2005)

Finalità: interventi di installazione di dispositivi per l'abbattimento degli inquinanti gassosi e delle polveri su condotto di scarico fumi degli impianti termici alimentati a gasolio e adibiti a riscaldamento e/o produzione di acqua calda centralizzata in edifici ad uso residenziale.

Beneficiari: enti pubblici e privati, privati cittadini, in forma singola o aggregata, nel caso di unico impianto in uso comune, imprese. **Scadenza:** 1 febbraio 2006

PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA NEI META-DISTRETTI INDUSTRIALI DELLA LOMBARDIA (DGR 536/05)

Finalità: incentivazione di progetti proposti dal sistema delle imprese e della ricerca aventi ricadute nelle seguenti aree tematiche meta-distrettuali: biotecnologie alimentari, biotecnologie non alimentari, moda, design, nuovi materiali.

Beneficiari: raggruppamenti temporanei di imprese.

Scadenza: 31 dicembre 2005

info: www.metadistretti-lombardia.it

CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE PROVINCE PER GLI STUDI E GLI APPROFONDIMENTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI (DGR 876/05)

Finalità: predisposizione degli studi a supporto della pianificazione territoriale inerenti la componente geologica, idrogeologica e sismica rispettivamente del Piano di governo del territorio e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Beneficiari: Comuni e Province. **Scadenza:** 31 luglio 2006

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LA BONIFICA DI PICCOLE QUANTITA' DI AMIANTO

Beneficiari: persone private, titolari di attività artigianali a conduzione familiare, comuni.

Scadenza: 30 giugno 2006

Le domande vanno presentate presso il Comune in cui è ubicata l'area da bonificare

FONDO DI ROTAZIONE PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE

Beneficiari: imprese cooperative e loro consorzi che rientrano nella definizione di piccola e media impresa.

Spese ammissibili: acquisto attrezzature, macchinari, arredi e beni strumentali; acquisto e ristrutturazione degli immobili sede dell'attività oltre ad adeguamenti tecnici ed impiantistici; formazione personale; consolidamento esposizioni finanziarie derivanti da eventi straordinari.

Scadenza: le domande vanno presentate con le modalità dello "sportello aperto".

L.R. 9/93 "INTERVENTI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE"

Tipologia di intervento: mostre; convegni, congressi, seminari; promozione di attività, festival e rassegne nell'ambito dello spettacolo; attività di formazione e aggiornamento degli operatori culturali; iniziative di ricerca, studio e documentazione; progetti di educazione e formazione dei giovani alla cultura in tutti i suoi aspetti. **Beneficiari:** enti pubblici; associazioni, fondazioni e altre organizzazioni culturali che operino senza fine di lucro; università.

Scadenza: dal 30 marzo 2006 al 15 maggio 2006

L.R. 35/96 – INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE MINORI - AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO

Abbattimento del tasso di interesse a carico delle imprese in misura non superiore al 50% per interventi finalizzati a: sicurezza sul lavoro, risparmio energetico, impatto ambientale.

Beneficiari: Piccole e medie imprese aventi sede produttiva in Lombardia. **Scadenza:** a sportello

L.R. 35/96 ART. 2 LETTERA B - INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE MINORI

Sviluppo della competitività delle PMI consorziate.

Beneficiari: CCIAA, Associazioni imprenditoriali, Società ed agenzie a partecipazione pubblica, Consorzi di imprese e Società consortili costituite anche in forma cooperativa.

Scadenza: presentare le domande entro il 31 marzo di ogni anno.

L.R. 35/96 ART. 2 LETTERA C - INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE MINORI

Azioni promozionali per l'attrazione degli investimenti produttivi.

Beneficiari: Consorzi di imprese e Società consortili a prevalente partecipazione pubblica, Enti locali singoli o associati. **Scadenza:** entro il 31 marzo di ogni anno

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI SU IMPIANTISTICA SPORTIVA ESISTENTE E NUOVA (FONDO REGIONALE E ISTITUTO CREDITO SPORTIVO)

Beneficiari: Enti pubblici; Società e associazioni sportive riconosciute dal CONI o affiliate ad un Ente Naz.le di promozione sportiva; enti morali che perseguono finalità sportive e ricreative. **Scadenza:** 14 dicembre 2005

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI (P.I.A.)

Beneficiari: Piccole medie imprese

I PIA si articolano nei seguenti bandi:

- **Sviluppo turistico alberghiero**
Contributo per nuove costruzioni, ampliamento, ristrutturazione, acquisto di immobili destinati all'attività turistico-alberghiera;
- **Nuove imprese artigiane**
Contributo per imprese artigiane di nuova costituzione per programmi di investimento che prevedano l'acquisto di macchine utensili o di produzione e gli interventi materiali connessi alla loro installazione;
- **Imprese artigiane - innovazione organizzativa**

Contributo per imprese artigiane, consorzi, società consortili, operanti nel settore manifatturiero per investimenti in impianti e macchinari di produzione, licenze e brevetti, formazione del personale, consulenze, studi e ricerche etc.;

Scadenza: fino a esaurimento fondi

CONTRIBUTI PER LA DIFFUSIONE DEGLI IMPIANTI SOLARI

Contributi a fondo perduto per la realizzazione di impianti solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e/o per riscaldamento da realizzarsi sul territorio lombardo.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati.

Scadenza: esaurimento fondi (*procedura telematica* www.ors.regione.lombardia.it)

DIFFUSIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI ELETTRICI

Contributi da € 250 a € 400 per acquisto ciclomotori e motocicli a due o tre ruote a trazione elettrica.

Beneficiari: persone fisiche residenti in Lombardia.

Scadenza: esaurimento fondi

CONTRIBUTI PER LA DIFFUSIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Contributi da € 100 a € 250 per acquisto ciclomotori e motocicli a due ruote conformi alla normativa di cui alla direttiva CE 97/24.

Beneficiari: persone fisiche residenti in Lombardia.

Scadenza: esaurimento fondi

INFO: WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

